

Commento sul mercato

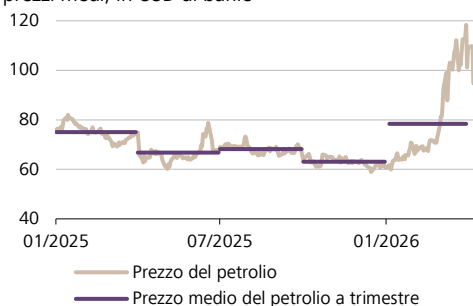
Nel breve termine, il cessate il fuoco nel conflitto in Medio Oriente fa salire i corsi borsistici. Ma, poiché la situazione rimane fragile, sono prevedibili forti oscillazioni. Nelle prossime settimane, inoltre, l'attenzione si focalizzerà sui risultati trimestrali.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il culmine della spinta inflazionistica deve ancora arrivare

Andamento dei prezzi del petrolio di tipo Brent e prezzi medi, in USD al barile



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'elevato prezzo del petrolio alimenta l'inflazione. Il confronto tra il prezzo attuale e i valori medi degli ultimi trimestri ne evidenzia l'entità. Attualmente, il prezzo del petrolio è di circa il 22% superiore alla media del primo trimestre. Più resterà alto il prezzo del petrolio, maggiore sarà l'effetto trainante sui prezzi. Tuttavia, questo rappresenta solo un aspetto. L'Asia e l'Australia stanno già facendo i conti con una carenza energetica a causa della chiusura dello Stretto di Hormuz fino a mercoledì.



IN PRIMO PIANO

Mercato del lavoro svizzero stabile

Secondo la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), a marzo il tasso di disoccupazione in Svizzera è sceso al 3.1%.



IN AGENDA

Trimestrali delle banche statunitensi

JPMorgan, Citigroup, Bank of America, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Wells Fargo: nella prossima entrante le maggiori banche statunitensi pubblicheranno i loro risultati.

Il cessate il fuoco mette le ali alle borse: mercoledì, la speranza di un'imminente fine della guerra in Iran ha entusiasmato i mercati finanziari con il calo del prezzo del petrolio e la flessione dei tassi d'interesse. Gli investitori ritengono che con il prezzo del petrolio più conveniente il rischio di inflazione sia per il momento scongiurato. Va tuttavia considerato che il greggio rimane ancora per il 60% al di sopra del corso di inizio anno. Le tendenze inflazionistiche, dunque, permangono. Sebbene il cessate il fuoco di due settimane sottolinei che entrambe le parti sono interessate a una risoluzione della guerra, annunciare per questo la fine del conflitto sarebbe prematuro. Le posizioni negoziali dei belligeranti sembrano troppo divergenti a tal scopo. Inoltre, l'Iran sa di disporre di un enorme strumento di pressione con il blocco dello Stretto di Hormuz. La situazione geopolitica è ancora da ritenersi estremamente fragile, e questo si riflette anche sulle borse.

La borsa svizzera guadagna: con l'annuncio della temporanea tregua, anche lo Swiss Market Index (SMI) è tornato sulla strada della ripresa. Particolarmente richieste sono state le azioni di aziende cicliche quali Richemont, ABB e Holcim. A rimanere indietro sono stati i titoli di Swisscom, che avevano tuttavia tenuto bene dall'inizio della guerra e continuano a guidare la classifica dei corsi dello SMI dall'inizio dell'anno. Con l'inizio del secondo trimestre, anche la pubblicazione dei risultati trimestrali torna di nuovo al centro dell'attenzione degli investitori. Questa settimana in agenda c'erano in particolare i dati relativi al fatturato. Ad esempio, il gruppo chimico Ems-Chemie ha comunicato un crollo del fatturato del 6.6% nel primo trimestre rispetto all'anno scorso a causa della forza del franco. L'azienda quantifica l'effetto valutario a -7.3%. L'azienda conferma la previsione globale per l'anno. Implemia festeggia un grosso ordine: il gruppo edile ha ricevuto una commessa da 200 milioni di euro per la costruzione del nuovo commissariato di polizia nella città tedesca di Münster.

Umore volatile degli investitori: i corsi di borsa sono trascinati da paura e avidità. La rapidità con cui può cambiare lo stato emotivo degli investitori è misurata dal Fear and Greed Index, che determina l'umore degli investitori sulla base di diversi indicatori. All'inizio di questa settimana era ancora su «paura estrema», nel frattempo è tuttavia migliorato passando al livello «paura». A dimostrare che l'umore è sottotono è anche l'indice congiunturale Sentix, che ultimamente è sceso al livello più basso dall'aprile dello scorso anno, quando il presidente statunitense Donald Trump aveva imposto elevati dazi punitivi. Il crollo è dovuto agli elevati prezzi dell'energia, che vanno di pari passo con un netto aumento dell'inflazione. Oltre alla valutazione negativa della situazione attuale, anche le prospettive sono notevolmente peggiorate. La flessione è marcata a tal punto poiché si sono riaccesi timori di recessione, che rappresentano un rischio sempre più serio. Si vedrà se tali preoccupazioni si risolveranno con la proclamazione del cessate il fuoco. Le tendenze sul lungo periodo sono infatti molto meno fluttuanti rispetto all'umore degli investitori.

Lotta all'inflazione o stabilità del mercato del lavoro? Il doppio mandato della banca centrale statunitense Fed la obbliga a essere flessibile. Secondo gli ultimi verbali delle sue riunioni, per il momento conferma la rotta della propria politica monetaria fino a quando non sarà chiaro da dove aspettarsi il rischio maggiore. Lo scenario di base rimane dominato dai tagli dei tassi.

Aver investito è importante: questa settimana ha evidenziato quanto sia più importante aver già investito nel mercato che cercare di cogliere il momento d'ingresso giusto. Chi si lascia sfuggire i giorni migliori consegue un rendimento nettamente inferiore. Questo mercoledì, le borse hanno reagito con euforia alla tregua in Iran. Con un aumento del 2.6%, la giornata dello Swiss Performance Index (SPI) rientra nell'uno per cento migliore dall'inizio del nuovo millennio. In altre parole: nel 99% dei quasi 7'000 giorni di negoziazione da inizio 2000 la performance è stata inferiore a mercoledì scorso.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L.SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente presso Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo, presso le Banche Raiffeisen (di seguito denominate congiuntamente «Raiffeisen») o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Il presente documento non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano pertanto applicazione in questo documento. Raiffeisen adotta ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e dei contenuti presentati. Declina tuttavia qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non risponde di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare, non risponde di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.